

COMUNE DI OPI

PROV. L'AQUILA

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|--------------------------|---|
| n. 15 Data 24.04.2013 | Oggetto: COMUNICAZIONE ATTO DI REVOCA ASSESSORE |
|--------------------------|---|

L'anno duemilatredecim il ventiquattro ~~del~~ del mese di aprile alle ore 18,30 e successive nella solita sala delle adunanze del Consiglio Comunale presso la sede comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | Presenti | Assenti |
|--------------------------------------|--------------|-----------------------|
| 1 Paglia Berardino | X | |
| 2 Boccia Odorisio | X | |
| 3 Di Santo Antonio | | X |
| 4 Tatti Tonino | X | |
| 5 Leone Gian Enrico | X | |
| 6 Boccia Diego | X | |
| 7 De Arcangelis Del Forno Anna Lucia | X | |
| 8 Sforza Mario | X | |
| 9 Leone Antonio Ranieri | X | |
| 10 Di Vito Angela | | X |
| 11 Tatti Raffaele | X | |
| 12 Boccia Stefano | X | |
| 13 Tatti Nunziato | X | |
| Assegnati | n. 13 | Presenti n. 11 |
| In carica | n. 13 | Assenti n. 2 |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.
Presiede il Sig. Berardino Paglia nella sua qualità di Sindaco.
Partecipa il Segretario Dott. Zanatta Gian Luigi.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco prende la parola e comunica la revoca dell'Assessore Comunale Gian Enrico Leone comunicando che l'assessore ha ricevuto la revoca perchè è mancato il rapporto fiduciario; prende la parola il consigliere Gian Enrico Leone il quale dà lettura dell'allegata nota sub 1. Interviene il Sindaco Presidente il quale afferma che l'ex assessore Leone G. E. era stato avvisato e successivamente ebbe comunicazione scritta prot. 4153 del 2/10/2012 delle comunicazioni periodiche di Giunta

PRENDE ATTO

Delle comunicazioni del sindaco e del dibattito ad essa seguito così come riportato nel seguente verbale.



Sub 1)

Consiglio Comunale del 24.04.2013

Il sottoscritto Consigliere, in relazione al punto n.7 dell'ordine del giorno dell'odierno consiglio comunale, in merito alle argomentazioni addotte dal Sindaco a sostegno del decreto di revoca della carica di assessore, deduce quanto segue.

Lo scrivente è stato eletto consigliere comunale a seguito della consultazione elettorale della primavera del 2010, che ha visto eletto alla carica di Sindaco del Comune di Opi Berardino Paglia a capo dell'unica lista candidatasi.

Il suddetto Sindaco, con decreto n. 1 del 08.04.2010, ha nominato il sottoscritto Assessore del Comune di Opi, insieme agli altri consiglieri che avevano riportato un maggior numero di voti nella consultazione elettorale.

Ha conferito, inoltre, allo scrivente la delega all'urbanistica e protezione civile.

In realtà, fin da subito, non è stato possibile per il sottoscritto esercitare né la funzione di assessore, né quella di delegato all'urbanistica, in quanto le sedute di Giunta non sono mai state comunicate a chi scrive e le funzioni inerenti la propria delega sono state esercitate da altro componente la Giunta.

Più volte lo scrivente è stato costretto ad invitare il Sindaco, verbalmente e per iscritto, ad attenersi a quanto disposto dallo Statuto del Comune di Opi in merito alle modalità di convocazione della Giunta, così da rendere, effettivamente, tutti partecipi alle scelte dell'amministrazione.

In particolare ha rappresentato la propria necessità, quale dipendente di un'azienda pubblica, di essere avvertito sì da chiedere un permesso lavorativo per partecipare alle sedute di giunta.

Ciononostante il Sindaco non ha mai provveduto né verbalmente, né per iscritto (come prevede la norma) alla dovuta comunicazione, con la conseguenza che chi scrive non ha, di fatto, mai potuto partecipare alle scelte amministrative.

In data 31.03. u.s. allo scrivente è stato notificato il decreto di revoca di assessore, a firma del Sindaco del Comune di Opi.

Orbene, ferma restando la libertà per il Sindaco di nominare, secondo criteri fiduciari i propri assessori, nonché la volontà di chi scrive di attenersi alla decisione del predetto di procedere alla revoca dell'incarico - tanto da non aver proposto ricorso avverso il provvedimento sopra richiamato innanzi all'Autorità competente - tuttavia appare doveroso porre all'attenzione del Consiglio quanto segue.

Invero, il Sig. Berardino Paglia ha inteso revocare la nomina per tre sostanziali motivi riguardanti lo scrivente: 1. Aver dimostrato il proprio dissenso rispetto a scelte amministrative. 2. Le reiterate assenze dalle riunioni di Giunta. 3. Aver espresso voto contrario in Consiglio Comunale sul Bilancio e su alcuni Regolamenti.

Tali motivazioni, per la forma ed il contenuto, oltre ad essere infondate e pretestuose, sono gravemente lesive della dignità del sottoscritto.

Invero, quanto alle assenze dalle riunioni di Giunta, come sopra detto e documentato, lo scrivente non è mai stato posto in grado di esplicitare il mandato e l'incarico ricevuti, in quanto non è mai stato messo al corrente delle sedute di Giunta nei termini e modi previsti da leggi e Regolamenti, né, tantomeno, per le vie brevi.

Inoltre, molto più grave è che il Sindaco giustifichi la propria decisione di revoca in virtù del fatto che lo scrivente abbia espresso, in una libera votazione in sede di Consiglio Comunale, voto

contrario a quanto disposto nell'ordine del giorno della seduta, peraltro motivando la propria espressione di voto!

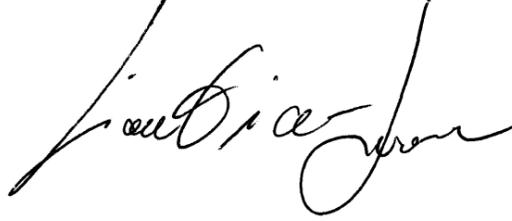
La gravità del fatto è *in re ipsa* giacché in questo modo vengono violate le più elementari regole della democrazia in merito alla libertà di scelta e di voto dei membri del Consiglio Comunale.

A ciò si aggiunga che, mentre il sottoscritto è stato oggetto del provvedimento su richiamato, il Sindaco non ha provveduto ad assumere alcuna iniziativa – benché normativamente prevista - a carico di quei consiglieri comunali sistematicamente assenti alle sedute del Consiglio dall'insediamento ad oggi, nonostante sia stato allo stesso puntualmente richiesto con nota in data 05.04.2013 prot. n. 1348.

Opi li 24.04.2013

Il Consigliere Comunale

Gian Enrico Leone



IL PRESIDENTE

Giuseppe Foglio

IL SEGRETARIO

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 2065

li 13/05/2013

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgvo n.267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi.



IL MESSO COMUNALE

[Signature]

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva trascorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgvo n. 267/2000)
- è divenuta immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgvo n. 267/2000).

Data 13/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]
Zanatta Gian Luigi

